

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 80

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Quali motivazioni hanno portato all'individuazione dei criteri di riparto deliberati con la DGR 9-193/2024/XII del 27 settembre 2024 avente per Oggetto: D.P.C.M. 3 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024": ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)?*

Premesso che:

- Il 27 settembre 2024 è stata approvata la DGR DGR 9-193/2024/XII avente per OGGETTO: D.P.C.M. 3 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024": ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).
- Nelle sue premesse, la DGR richiama la normativa statale in base alla quale l'attività dei PUA è funzionale alla realizzazione del Livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS), affidato agli ATS, relativo al Percorso Assistenziale integrato. Si ribadisce inoltre che i PUA devono avere sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario denominate "Case della Comunità".
- Un corretto criterio di riparto dovrebbe dunque prevedere una proporzionalità tra le risorse assegnate e la dimensione degli ATS, in termini sia di popolazione, sia di Case della Comunità destinate ad operare, indicatori a loro volta predittivi della domanda di cure attesa e dunque del volume di assistenza necessario.
- Tali sono con ogni evidenza i criteri applicati dallo Stato nell'ambito del D.P.C.M. 3 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024", tabella 3, per la distribuzione delle risorse tra le Regioni.

Considerato che:

- A motivazione dei criteri di riparto di cui all'Allegato A) della DGR in oggetto vengono richiamati il peso demografico degli ATS e il numero delle Case della Comunità in via di attivazione. Tuttavia, all'ATS coincidente con la Città di Torino, con una popolazione corrispondente ad un quinto di quella regionale e 18 Case della Comunità in corso di realizzazione (anche se nell'Allegato A viene erroneamente riportato 15), viene attribuita la stessa quota di risorse assegnate ad ATS molto più piccoli, nel cui ambito è prevista una sola Casa della Comunità.
- Risulta evidente che le risorse così distribuite non metterebbero la Città di Torino nelle condizioni di garantire l'operatività dei PUA, e dunque di dare attuazione ad un LEPS, nel quadro dell'auspicato processo di integrazione socio-sanitaria in via di rafforzamento.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per sapere quali motivazioni abbiano portato all'individuazione dei criteri di riparto deliberati con la DGR 9-193/2024/XII del 27 settembre 2024 avente per Oggetto: D.P.C.M. 3 ottobre 2022 "Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024": ripartizione e assegnazione delle risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Alice RAVINALE